Anno XXXI — Giovedì 30 Settembre 1897 — Conto corrente con la posta — N. 233

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Divagazioni autunnali

### La famiglia Imbriani e l'on. Matteo Renato

(Nostra corrispondenza)

Roma, 28 settembre 1897

Entriamo in autunno quindi mutiamo titolo, alle nostre chiacchiere. La settimana scorsa non avevo argomento e quindi i vostri lettori furono privi del gran bene della mia solita corrispondenza. M'immagino come piangeranno!

A farlo a posta la settimana dopo ha offerto subito motivo a discorsi, e pur troppo motivo doloroso! Accenno all'improvviso malore dell'on. Imbriani. I telegrammi di ieri e d'oggi sono sempre più rassicuranti. Dio faccia che le notizie diventino ancor migliori e che il simpatico deputato possa essere in breve restituito, se non alle passioni della politica, almeno all'affetto degli amici.

Curiosa famiglia questa degli Imbriani! Oltre all'onorevole, ora unico superstite, io conobbi pure bene il padre Paolo Emilio ed il fratello Vittorio. Il padre lo ricordo sempre e l'ho presente come fosse ora.

Era un entusiasta, amante dei giovani, il suo temperamento, l'indole sua erano ancora tutti d'un giovane. Lo contraddistingueva una estrema mobilità nei lineamenti del viso, nel lampeggiare degli occhi che moveansi con rapidità vertiginosa sotto a due sopraciglia foltissime. Possedeva una eloquenza vulcanica, nella quale l'intelligenza speculativa del filosofo era sposata all'estro del poeta.

Della patria era innamorato ed ottimista all'estremo, quanto lo poteva essere chi per essa avea sofferto lunghi anni nelle carceri borboniche. Quando parlava dell'Italia e del suo avvenire si commoveva come un bimbo. In letteratura aveva un debole per il genere epigrafico, e tutta Napoli è si può dire disseminata di epigrafi ecc. Come Settembrini era credente, ma come lui ce l'avea a morte coi clericali, coi temporalisti, coi gesuiti in genere.

Un bel giorno vollero trarlo dal suo tranquillo seggio di professore d'Università per farne un sindaco di Napoli. E, come accadde a tutti i preposti di quella città, finì per naufragare fra gli scogli della politica. L'unico ricordo rimasto della sua amministrazione fu il mutamento del nome alla via Toledo che per sua iniziativa fu chiamata via Roma. Lo scalpore che si fece allora per questo cambiamento fu grande. In ogni modo via Toledo rimase sempre via Toledo, per quanto la lapide porti ancora scritto: Via Roma. Dei tre figli che aveva, Giorgio morì combattendo valorosamente a Digione. Dicono fosse d'animo dolcissimo e forse sarebbe stato l'intermediario, l'anello di congiunzione fra gli altri due fratelli Vittorio e Matteo Renato, ambedue d'ingegno vivacissimo, ma d'opinioni diametralmente opposte.

Vittorio era un moderato radicalmente feroce, e si sarebbe mangiato un repubblicano per pasto, mentre, come si sa, Matteo Renato era repubblicano tenace. Si racconta che talora, pranzando, il padre dovea mettersi di mezzo fra i due fratelli che contendevano di politica, e s'accanivano al punto da minacciare anche l'integrità delle stoviglie e dei bicchieri.

Pure nel campo letterario Vittorio portava lo stesso accanimento ne' suoi giudizi. Mi ricordo averlo conosciuto ad Udine nel 1867 alla sala di scherma, e quando si parlava di letterati avea opinioni così recise da dover credere ad una mania di persecuzione per taluni specialmente. Certi autori non li potea nemmeno sentire a nominare.

E quando più eran rinomati più ei si piaceva a demolirli. Dieci anni dopo pubblicò un libro intitolato: *Fame usurpate* che io ancora conservo, il quale confermava perfettamente le impressioni di lui rimastemi, ma che non è certo nè un bel libro nè una bella azione.

I presi di mira sono Andrea Maffei, ch'egli chiama traduttore traditore, Aleardo Aleardi, Goëthe, e Giacomo Zanella.

Per avere un'idea del libro basti una citazione. Eravamo allora al 1876 e da poco era salita al potere la sinistra parlamentare; ebbene Vittorio Imbriani dopo aver detto d'Aleardi e della sua poesia tutto il male possibile, finalmente trova qualche passo che gli sembra buono e conclude: « queste gemme però *rari nantes in gurgite vasto* servono solo a dimostrare non esserci letamajo (il letamajo sarebbe il volume delle poesie dell'Aleardi) nel quale non possono scavizzolarsi perle. Basterebbe aver pazienza e stomaco di razzolarvi, e chi sa? potrebbero trovarsi dei galantuomini anche sugli stalli della sinistra parlamentare! »

Di questi giudizi e di questi modi è ripieno il libro, che talora scende addirittura alla trivialità. E' morto relativamente giovane. Era ingegno bizzarro oltremodo, e avrebbe potuto fare molto e bene. Ma la passione e l'eccesso lo trascinavano. Se avesse vissuto chi sa quanti grattacapi si sarebbe creati!

Ultimo rimasto Matteo Renato, eccessivo anche lui, s'altri ne fu, e quindi inconsiderato ed irruente come un vivace fanciullo, ha saputo acquistarsi una grande aura popolare ed una viva simpatia per la sincerità sua e quindi per la sua onestà. Di questa simpatia fa fede il movimento e l'interesse destatosi in tutta Italia all'annunzio della sventura che lo ha colpito. Movimento ed interesse che non ha riscontro con quello destatosi per la malattia o per la morte d'alcun altro de' nostri uomini politici. D'onde ciò, è facile spiegarlo. La simpatia è in ragione dell'ingenuità e della sincerità che si vuol ravvisare nell'onorevole Imbriani. E siccome tanto l'ingenuità che la sincerità sono doti assolutamente negative nell'uomo politico, così il caso raro di trovarvele in uno desta naturalmente interesse. Quindi l'on. Imbriani è uomo politico perchè è deputato, non mai perchè ne abbia l'attitudine e l'essenza.

E che ciò sia vero basta a dinotarlo la facilità con cui egli crede ad ognuno che va a deporre in sue mani i pettegolezzi i più futili, e la facilità con cui egli a sua volta li porta alla Camera senza pensare se sieno opportuni, se possan produrre conseguenze, anche di di fronte a terzi senza prima riflettere se non sia preferibile il silenzio. Chi non ricorda la sua pertinacia nel non voler mai nominare col suo nome adottivo il conte Giovanni Codronchi chiamandolo sempre invece il sig. Antonio Alessandretti? o l'inopportunità del venire a narrare alla Camera che il tal prefetto si tinge la barba, o rammentare una sentenza scappata di bocca ad un altro — forse chi sa in qual momento ed a proposito di che, unicamente per il gusto di provocare dal presidente del Consiglio d'allora (che pure alla sua volta dimostrò ben poco tutto politico) all'indirizzo di quel prefetto un epiteto poco parlamentare? Tutto ciò potrà essere sincero, potrà esilarare, ma non è certo serio in un Parlamento. Questa inconsideratezza giovanile che non conosce nè il modo nè la misura è appunto ciò che costituisce il suo lato caratteristico, che lo rende simpatico a tutti, anche agli uomini che vogliono essere o passare per serii, mentre tutti alla fine sono disposti a perdonargli la insistenza pertinace per cui talora assorbe un tempo prezioso in polemiche affatto inutili. Su queste si accalora, e, se contradetto, si accanisce ancora più.

Ricordo ancora che un giorno portò alla Camera il fatto della nomina d'un sindaco, il quale avea parecchio tempo addietro subito una condanna di non so quanti anni di reclusione per omicidio (se ben rammento) d'una ragazza. Il ministro, preso così alla sprovvista, non potè nè affermare nè negare.

Imbriani insistette, e fece il nome del prefetto che avea proposto la nomina. Il Ministro più tardi verificò e dovette convenire che avea ragione. Con uno di quegli *u-kase* dei quali solo era capace il Nicotera, immediatamente quel prefetto fu sospeso dalle sue funzioni, e il poveraccio, se n'accorò talmente che pochi mesi dopo era morto.

Certo che l'on. Imbriani se avesse potuto prevedere tali conseguenze non avrebbe mossa l'interpellanza, perchè infine anche il prefetto nell'avanzare le sue proposte si basava sulle informazioni ufficiali ricevute. Ma il fatto è positivo.

Comunque sia la notizia del miglioramento sulla salute dell'on. Imbriani è accompagnata in tutta Italia dai più fervidi auguri.

Gli stessi suoi colleghi accorrendo al suo letto senza distinzione di partiti, gli hanno mostrato con un vero plebiscito la loro affezione sincera. Le sue interrogazioni, alla Camera, le sue interruzioni, le sue scappate sono diventate una necessità, delle quali ora tutti deplorerebbero la mancanza, e una seduta senza l'on. Imbriani sembrerebbe la rappresentazione d'una commedia senza l'attore brillante. La sua voce potente e squillante è l'unica che riesca a superare qualsiasi tempesta parlamentare, dalle quali egli certo non si lascia mai impaurire, anzi ama braveggiarle.

Nella corruttela odierna, nello scetticismo prevalente, nell'abdicazione dei caratteri dominante, la figura dell'Imbriani campeggia intemerata, come quella d'una statua granitica che nè il ferro di qualsiasi aggressione personale, nè il veleno di una calunnia possono intaccare. Sarà talora ciarliero intemperante, smodato, ma è onesto. E questa qualifica gli basta per renderlo alla Camera necessario. Però se uno e precisamente lui colla sua virtù e co suoi difetti, è necessario, due sarebbero già di troppo.

*Taliano Furlano*

## Le condizioni dell'on. Imbriani

I telegrammi che giungono da Roma e da Siena sono alquanto contradditori; ma in generale sono piuttosto pessimisti.

Nel pomeriggio di ieri si era sparsa la voce in Roma che l'on. Imbriani fosse morto; fortunatamente la triste notizia fu subito smentita.

L'ultimo telegramma è più rassicurante.

Siena, 29 settembre, ore 21.45. Le condizioni generali dell'on. Imbriani sono invariate: L'intelligenza dell'infermo è più lucida e mercè mezzi energici usati, la paralisi intestinale ha ceduto parzialmente, l'emiplegia si mantiene invariata.

## Probabili discorsi di ministri

Fra i membri del Gabinetto si è discusso intorno all'opportunità che il presidente del Consiglio o qualche altro ministro pronunci durante le vacanze qualche discorso politico, per chiarire la situazione.

L'idea però non ha incontrato molto favore. Ad ogni modo non si è deciso nulla.

Può darsi che un discorso, ma non politico, venga pronunciato prossimamente dall'on. Luzzatti a Napoli.

## I soccorsi del Papa per i cristiani di Candia

Il Papa ha fatto fare un'inchiesta sulla ripartizione delle 10.000 lire, da lui mandate tempo fa per soccorrere i cristiani di Candia.

Ora l'inchiesta ha confermato che gran parte di quella somma è andata a finire nelle tasche di funzionari turchi e che poco o nulla venne ripartito tra i cristiani dell'isola.

## Lo czar in Italia

La visita dello czar al Re d'Italia sarà preceduta da una visita che la squadra russa del Mediterraneo farà ai principali porti italiani.

La stessa squadra attenderà a Napoli od a Nizza lo czar, per scortare il suo yacht nel giro che, a quanto pare, Nicolò 2° si propone di fare per la corte del Regno.

## Riforme nella R. marina

Da qualche giorno si parla di una importante riforma nello Stato Maggiore generale della R. Marina.

La riforma consisterebbe in questo: che gli ammiragli verrebbero divisi in ammiragli costieri ed ammiragli naviganti. Alla prima categoria apparterrebbero i capi di dipartimento, direttori di arsenali e cantieri, il comandante della scuola navale ecc. Alla seconda categoria apparterrebbero i soli comandanti di squadra e di divisione.

Una ripartizione analoga si farebbe anche pei gradi inferiori a quello di ammiraglio.

Scopo di questa riforma sarebbe di avere pei comandi navali degli ufficiali superiori sempre allenati e che abbiano pratica quotidiana dei continui perfezionamenti e trasformazioni del materiale mobile, cosa che attualmente rappresenta una vera lacuna nel personale della nostra marina.

## Bourbaki e Garibaldi

Ricordando alcuni aneddoti della vita del generale Bourbachi, il *Rappel* rievoca l'opera gloriosa di Giuseppe Garibaldi, le cui truppe combatterono per la difesa della Francia contro la Germania.

Duolsi che Garibaldi non abbia ancora un monumento a Parigi, e rammenta le parole di Victor Hugo, il quale disse essere stato Garibaldi il solo generale che, difendendo la Francia, non fu battuto nella campagna del 1870.

## La feroce vendetta di un pirata tonchinese

Parigi 28. Si ha dal Tonchino, che il pirata Détham sgozzava Dinsischuha capo-cantone francese, e con esso cinque uomini e due donne, perché avevano fornito di guide e di istruzioni la colonia francese, che era stata incaricata di punirlo per altri eccidi da lui commessi.

## Un episodio allegro

Durante il soggiorno dell'imperatore Gugliemo a Budapest è avvenuto un episodio allegro che si è venuti a conoscere ora soltanto. Un ragazzo di nome Carlo Kleindienst, addetto come garzone-cameriere al servizio d'una trattoria, ebbe la disgrazia di rompere al suo padrone 35 piatti. Il padrone minacciò di licenziarlo se non lo avesse risarcito del danno. Il garzone pensò quindi di scrivere all'imperatore Guglielmo una lettera che affrancò con un francobollo da 10 soldi, mentre ne sarebbero bastati 5, affinchè l'imperatore non dovesse pagare la penale. Ecco il tenore della lettera:

« *Stimatissimo signor imperatore!*

« Ho rotto al mio padrone 35 piatti e devo pagarli. Siccome però il mio padrone è cattivo ed io non ho denaro, La prego di mandarmi alcuni fiorini.

La ringrazio anticipatamente e tanti saluti a Sua moglie ed ai suoi figli.

« Con perfetta stima *Carlo Kleindienst* ».

L'indomani il ragazzo ricevette un invito in iscritto del consolato germanico a recarsi in persona all'ufficio consolare. Il ragazzo vi si recò e gli furono consegnati 5 fiorini colla raccomandazione di essere più attento in avvenire nel maneggiare i piatti. Ed il garzone se ne andò arcicontento.

## L'imperatore Guglielmo avrebbe impedito la guerra

Il *Gaulois* di Parigi pubblica delle rivelazioni, secondo le quali nell'estate del 1893 l'imperatore Guglielmo avrebbe impedito la guerra fra la Francia e l'Inghilterra.

## Un anarchico compagno di Angiolillo

L'anarchico foggiano, Roberto d'Angiò che fu nell'agosto scorso, destinato dal Ministero, al domicilio condizionato in Bovino, venne arrestato il 4 settembre per aver contravvenuto alle disposizioni della legge sul domicilio coatto.

Ora s'è svolto alla Pretura di Bovino (Foggia) il processo a suo carico.

Durante l'interrogatorio il d'Angiò ha serbato un contegno sprezzante ed ha oltraggiato il delegato di pubblica sicurezza che funzionava da Pubblico Ministero: E' stato condannato a due mesi di reclusione. Mentre il d'Angiò veniva ricondotto alle carceri, inveì con parole insolenti contro i carabinieri che l'accompagnavano.

L'anarchico Roberto d'Angiò nacque a Foggia il 12 gennaio 1871. Figlio di un onesto negoziante di legnami, fin da fanciullo mostrò svegliato ingegno: frequentò il Ginnasio nel quale conseguì la licenza. Come l'Angiolillo fu un ardente mazziniano e si ascrisse nell'Associazione repubblicana « A. Saffi » di Foggia. Scioltasi la Societa, egli diventò socialista e quindi anarchico.

Il 23 settembre 1895 fu arrestato a Napoli, come renitente di leva. Per la sua propaganda anarchica fu assegnato al domicilio coatto nelle isole Tremiti. Stette colà dal Gennaio 1895 fino a tutto luglio. Durante il domicilio coatto fu processato pei noti disordini avvenuti a Tremiti il 1° marzo 1896, ma venne assolto per non provata reità dal Tribunale di Lucera. Il d'Angiò dopo fu a Napoli ed a Roma, dove esercitava la professione di insegnante privato di lingua francese. Fu in relazione coi più pericolosi anarchici, come Jean Granc di Parigi e l'italiano Malatesta, residente a Londra.

## Un incidente di vettura

### avvenuto alla figlia dell'on. Di Rudinì

Verona 28. Alla marchesa Carlotti-Rudinì, figlia del presidente dei ministri mentre entrava nella sua villa sul lago di Garda si imbizzarriva il cavallo che guidava, accompagnando il marchese Lodovico Canossa.

La vettura ribaltò, e la marchesa col suo compagno caddero, producendosi contusioni.

## Badeni si è confessato

La *Voce Cattolica* di Trento riferisce che S. E. il ministro presidente Badeni ancora sabato sera domandò di essere prosciolto dalle censure ecclesiastiche incorse per il duello. L'altra mattina poi si è confessato e ha ricevuto la SS. Comunione.

## L'« EMANUELE FILIBERTO »

Castellamare di Stabbia, 29. Oggi alle ore 11 ebbe luogo il varo della corazzata *Emanuele Filiberto*.

Prima del varo la nave fu benedetta dal canonico primicerio Del Giudice.

Le operazioni del varo, dirette dal direttore comm. Viterbo, furono eseguite con mirabile maestria e sollecitudine da tutti gli ufficiali, capitecnici ed operai.

La bella festa marinesca ebbe una splendida riuscita.

I Principi di Napoli giunsero a Castellamare sul Jacht *Savoja* alle 10.30.

La principessa vestiva un elegantissimo abito crespo color celeste — e appariva molto commossa.

Al varo assisteva un pubblico numerosissimo.

—

L'*Emanuele Filiberto* varata ieri a Castellamare di Stabia, è una nave da battaglia di prima classe e di seconda grandezza, gemella della *Saint-Bon* varata il 29 aprile scorso nel R. cantiere di Venezia (3 dipartimento marittimo).

L'*Emanuele Filiberto* fu impostata sullo scalo numero 2 a Castellamare, il 5 ottobre 1893.

La lunghezza massima dell'*Emanuele Filiberto*, tra le perpendicolari, è di m. 105 e la larghezza m. 21, 12. Il peso della nave e della invasatura, al momento del varo, era di oltre 4000 tonnellate.

L'*Emanuele Filiberto* ha una cittadella centrale, che si eleva sulla coperta nella quale saranno istallati otto cannoni da m|m. 152, e due ridotti a poppa ed a prua, ciascuno dei quali sarà armato da due cannoni da m|m. 254.

Oltre queste artiglierie, la nave sarà a tiro rapido, sistemati sopra le fughe, che si elevano alle sue estremità e al di sopra della suddetta cittadella corazzata.

Ne completerà poi l'armamento una serie di artiglieria leggiera da 37 e 57 m|m. e 4 tubi pel lancio dei siluri dei quali due sopracquei e due subacquei.

La protezione della nave è costituita da un ponte corazzato, la cui grossezza massima è di mm. 70 sottoposto alla linea di galleggiamento, eccetto che nella parte centrale, e da una cintura corazzata per tutta la lunghezza dello spessore di mm. 250.

La cittadella ha le murate esterne protette con corazze parimenti da mm. 250 e quelle interne con corazze da mm. 156.

La nave avrà due eliche mosse da una macchina a triplice espansione della forza massima di 13,500 cavalli indicata, con la quale si prevede di poter raggiungere una velocità d'oltre 18 nodi all'ora.

Le caldaie saranno 12, a tre forni del tipo ordinario a ritorno di fiamma.

Il carico di combustibile dell'*Emanuele Filiberto* sarà di 600 tonnellate.

Tutto il materiale impiegato, tanto nello scafo quanto dall'apparato motore, è stato fornito dall'industria nazionale.

Primeggiano fra le case fornitrici le acciaierie di Terni per le corazze, la Società ligure metallurgica per le lamiere di acciaio *Martin Siemens*, dello scafo; e la ditta Guppy di Napoli, la quale ha costruito l'apparato motore ed evaporatore, nonchè gli altri macchinari il cui montamento a bordo sarà eseguito dalla ditta.

Il costo della *Emanuele Filiberto* sarà di circa 20 milioni.

L'equipaggio dell'*Emanuele Filiberto* sarà composto da 32 ufficiali e 500 uomini di bassa forza.

## Gravi sollevazioni di contadini in Croazia

Sui gravi fatti avvenuti a Zagabria in questi giorni si hanno le seguenti notizie:

Tutto il comune di Pisarovizzastreee nella località di Sjenicek e Lasigna — distretto di Carlstadt — è in piena rivolta; 7000 contadini bene armati gettando grida ostili all'Ungheria, percorsero le strade minacciando le autorità.

La Commisione composta degli impiegati superiori Luciano Brozovic, capo politico, Diakovic, geometra, e Coijanovic capo del catasto, giunta a Sjenicak per misurare i terreni, venne barbaramente massacrata col pretesto che essa era venuta ad issare la bandiera ungherese e vendere ai magiari la Croazia. Turbe forsennate armate di ronconi, forche, fucili assaltarono la Commissione bruciandone tutti i componenti. I cadaveri legati con corde vennero trascinati per il villaggio fatti ludibrio di quanti avevano preso parte all'eccidio.

I pochi gendarmi del luogo opposero viva resistenza alla folla, ma inutilmente. Un gendarme venne ferito mortalmente.

Giunte le notizie dei gravi fatti a Carlstadt si inviarono in fretta sul luogo delle sommosse, ancora durante la notte, due compagnie di soldati e cento gendarmi.

S'impegnò una seria colluttazione. Sette contadini vennero uccisi; il numero dei feriti gravemente supera i venti. Una donna venne oltrepassata dalla baionetta di un gendarme.

Si recò sul luogo il procuratore generale di Stato D. Taraboccia. Pel luogo partirono altre due compagnie di soldati. Il secondo battaglione d'infanteria, n. 79 di Carlstadt è pronto a partire. Il numero degli arrestati a Sjenicak Lasigna supera i 300.

In tutta la regione di Carlstadt, abitata in gran parte da serbi-ortodossi, l'odio contro l'Ungheria si accentua sempre più. Nelle località ove avvennero i tumulti è stato proclamato lo stato d'assedio.

Anche la città di Placki è ora in piena rivolta. La popolazione in maggior parte greco-ortodossa vuole che il vescovo Gruic abbandoni ad ogni costo la diocesi, perchè fautore dei magiari.

Il vescovo fece inalberare sul campanile della chiesa, a fianco della bandiera serba, l'ungherese; ciò bastò perchè tutta la popolazione si sollevasse.

La casa del vescovo venne presa d'assalto e il vescovo a stento potè fuggire per una porta del giardino e porsi in salvo.

Numerosi gendarmi ed una compagnia di soldati vennero mandati a Placki. Il fermento perdura; temonsi nuovi disordini.

In seguito a queste notizie è partito un altro battaglione di soldati. Inoltre venne dato ordine telegraficamente di estendere lo stato d'assedio nel Comitato di Lika-Krbava nei distretti Ogulin, Sluni e Voinic, e in parecchi altri distretti del Comitato di Zagabria.

La Commissione giudiziaria, che è stata mandata sul luogo, continua ad assumere rilievi sui gravi fatti avvenuti; fece già arrestare oltre 40 contadini gravemente sospetti di essere stati i principali autori degli eccessi.

Da una relazione già inviata al Governo si apprende il modo barbaro onde vennero uccisi i tre impiegati governativi.

Il Cvijanovic perì in seguito ad un colpo vigoroso con una forca da fieno. Caduto a terra sanguinante, gli venne con un secondo colpo di forca, trapassato il corpo da parte a parte. Il cadavere venne calpestato, insultato dalla folla dei contadini. Il disgraziato aveva 62 anni e lascia moglie e figli.

Anche gli altri due impiegati, il Brozovic e il Diakovic vennero uccisi in modo crudele.

I cadaveri dei tre impiegati vennero pure spogliati degli oggetti di valore e del denaro.

## Celebrità artistiche dilettanti di caccia

Un appassionato cacciatore era l'autore della *Lucia*, per quanto infelice tiratore.

In ogni apertura di caccia egli era immancabile, a costo di qualunque sacrifizio.

Nell'anno in cui egli lavorava attorno all'opera *I Martiri* che, come si sa non è che un *Poliuto* rimaneggiato, s'era impegnato coll'impresario, come al solito, a data fissa per la consegna.

Ma questa coincideva con l'apertura della caccia, ed egli, senza curarsi degl'impegni, prende carniere e fucile e dice: Domando perdono a *S. Poliuto*, ma ora la vince Sant'Uberto.

Forse per sua malaccortezza non riusciva a colpire neppure una delle molte lepri che aveva la fortuna di levare; tanto che il suo cane rimaneva... estatico! — Donizetti bestemmiava, tempestava furente per le continue cilecche.

Correndo le memorie della *iettatura*, si fermò sul fatto di aver commesso uno sgarbo a *S. Poliuto*. L'assale il rimorso, siede ai piedi di un albero, trae la matita e in un momento, con quella velocità che gli era speciale, scrive la famosa *aria* del *Poliuto*. Ricomincia la caccia e dopo pochi passi, scova ed uccide una stupenda lepre, ed esclama: *O grande S. Poliuto, se me l'aveste detto, vi avrei fatta prima l'aria*. Continua la caccia con ardore, ma da capo tira senza colpire. Torna a sedersi, tira fuori la matita e scrive lo splendido *finale* dell'opera.

Riprende poscia a cacciare, uccidendo selvaggina ad ogni colpo... Quando ne sbaglia una, esclama: « Ah, caro S. Poliuto, tu vuoi anche *sinfonia o apertura*, ma il mio carniere è pieno, e in fatto di *apertura*, non darei per quella della caccia quella del *Guglielmo Tell* con buona pace di Rossini. » E emise contento del successo. Ecco perchè il Donizetti chiamava: « *Aria finale della caccia* » quella del *Poliuto*.

—

Sarah Bernhardt, irresistibilmente attratta da Belle-Isle dove era andata a passare una stagione di villeggiatura, comprò lassù un fortino dalle mura merlate, tutto in rovina, povero, miserabile, ma che per la fierezza doveva piacere all'indole sua. Ivi ella passa ora qualche tempo, da castellana, dedicandosi in quel sito, che ella ha fatto abbellire ed ingrandire per riceverví pure alcuni amici attratti come lei dalla bellezza selvaggia del luogo e del fortino detto *Forte dei Puledri*, al piacere della caccia per cui ha passione vivissima.

La mattina, spesso verso le 4 o le 5 ella va col suo cane e col fucile a tracolla alla caccia degli uccelli acquatici. Altro suo passatempo è la pesca alla rete, e come si sente felice, la grande artista, quando da questa ella ritrae un successo quasi identico (per l'entusiasmo che desta in quei poveri pescatori, fra i quali la maggior parte delle volte distribuisce la sua pesca) a quello che l'aspetta sempre sulle scene; quella brava gente la chiama la « buona signora » e giunge fino ad applaudirla.

Sarah si diletta altresì di canottaggio e di ciclismo, cavalca benissimo e tira discretamente col suo fucile della casa Scott e Son. Vestita da uomo, per la persona così notamente smilza, sembra un giovanetto...

## I più recenti processi
### per l'estrazione del diamante

Pochi certamente conoscono in Italia i più recenti processi di estrazione del diamante. Il diamante presenta un interesse molto grande che pel suo prezzo elevatissimo e per la sua bellezza come ornamento, anche per le sue proprietà singolari. E' il corpo più duro che si conosca; ha cioè la proprietà di scalfire tutti gli altri. La sua durezza lo rende prezioso in varie applicazioni scientifiche e industriali, tra le quali notisrima quella del taglio dei vetri.

I bellissimi cristalli di diamante, spesso ottaedrici, sono tinti talvolta da sostanze coloranti. Tra i diamanti colorati sono noti quelli neri, talvolta molto apprezzati. Ma i più belli tra tutti sono certamente i diamant incolori ai quali la forte rifrangenza, superiore a quella di tutti gli altri corpi, dà le tinte purissime e abbaglianti dell'arcobaleno.

L'alta importanza di questo corpo come ornamento e più ancora le applicazioni che, grazie alla sua durezza, potrebbe ricevere qualora il costo ne divenisse meno elevato, hanno indotto già molto tempo i chimici a tentarne la fabbricazione artificiale.

E' noto che il diamante è formato della medesima sostanza che compone il carbone, quel corpo così poco costoso che noi vediamo tutti i giorni nelle nostre cucine. Anche la grafite con la quale si fanno i lapis è una delle forme e, per dirla con linguaggio scientifico, degli stati alletropici del carbonio.

I tre stati — amorfo, grafitoide, adamantino — sono propri oltre che al carbonio anche al boro ed al silicio.

Il carbonio amorfo sciolto in eccesso nella ghisa in fusione è deposto da questa sotto forma di grafite, e recentemente si è scoperto che i raggi catodici — quelli cioè emanati dall'elettrodo negativo in un tubo di krookes, trasformano il diamante in grafite. Non vi ha dunque nulla di strano che il carbone possa trasformarsi nel diamante, il quale è composto della medesima sostanza, e dà come quello bruciando anidride carbonica. I chimici sono riusciti in vari modi ad ottenere questa trasformazione, ma praticamente con poco successo, poichè i diamanti che si ottengono mediante i veri processi industriali sono piccolissimi e molto costosi.

Per ora dunque il diamante rimane sempre più che altro un semplice oggetto di ornamento per le persone ricche, ma forse non è lontano il tempo nel quale esso potrà servire largamente nell'industria e può darsi anche negli usi domestici. Ma ritorniamo al nostro argomento; il processo di estrazione dei diamanti naturali.

Pochi processi industriali sono più interessanti di questo.

Esso ci offre infatti il caso unico dell'estrazione rimunerativa di un minerale anche quando questo non si trova nella roccia che in una proporzione molto inferiore a 90 milligrammi per tonnellata; in un rapporto cioè inferiore a un dieci milionesimo.

Anche in questo caso la natura viene, si può in qualche modo dire, in aiuto all'uomo. Al Capo di Buona Speranza ove si trova il più importante giacimento di diamanti, questo prezioso minerale si trova rinchiuso in una roccia molto friabile che si disgrega facilmente per l'azione successiva del sole e della pioggia.

I diamanti sono rinchiusi entro specie di colonne cilindriche di qualche centinaio di metri di diametro che si sprofondano nel suolo sino a profondità che sembrano praticamente indefinite.

Sino a poco tempo fa la roccia che compone questi cilindri non era disgregata altro che per l'azione del sole e della pioggia, dopo essere stata distesa sopra delle immense estensioni; soltanto da due anni si è pensato di sottoporre le porzioni più dure della roccia, quelle che resisterebbero per moltó tempo alla sola azione naturale, ad un processo meccanico che consiste col rompere codesti frammenti per mezzo di grandi cilindri giranti e a separare le porzioni di diversa grandezza per mezzo di crivelli.

Le fratture tendono a disporsi a seconda delle faccie dei cristalli di diamante e vi è perciò poco pericolo di spezzare mediante questo processo le gemme.

Oltre che mediante i crivelli ordinari la separazione delle diverse parti viene operata mediante i cosidetti crivelli a scosse, nei quali i frammenti più piccoli vengono obbligati ad attraversare i fori per mezzo di un movimento pulsante dell'acqua nella quale i crivelli stessi sono immersi, movimento che si ottiene mediante una specie di grandi pompe messe in azione da una motrice. La compagnia De Beers possiede 162 simili apparecchi mossi da una motrice di 1100 cavalli.

In seguito le parti più fine che rimangono vengono insieme a quelle che si sono naturalmente disgregate poste entro bacini circolari a braccia mobili.

La corrente d'acqua che conduce il minerale allo stato di fango molto denso entro questi bacini lascia cadere prima le parti più pesanti, mentre le più leggere, rimesse continuamente in sospensione dai bracci mobili, finiscono per essere versate in un orificio centrale.

Queste parti più leggiere vengono finalmente poste entro altri bacini simili, detti di sicurezza, ove vengono a depositarsi alla periferia i diamanti che potessero essere sfuggiti anteriormente.

I depositi vengono di nuovo sottoposti a processi di separazione mediante cilindri traforati e crivelli a scosse, dopo di che quella specie di ghiaia minuta che rimane viene stesa su tavole ed esaminata accuratamente da operai bianchi e neri. Questi ultimi sono molto più abili degli europei nel percepire i diamanti.

In una giornata si raccoglie in media un mezzo litro di diamanti, il quale rappresenta un valore di 260,000 lire.

Kimberley, la città sorta in un paese assolutamente deserto, e la cui unica risorsa è data dai giacimenti diamantiferi, conta ora 30,000 abitanti e il capitale impiegato nelle miniere rappresenta una somma di circa 600 milioni.

*Nemo*

# Cronaca Provinciale

### DA PORDENONE
#### Due operai disgraziati

Giorni addietro nella frazione di Arba il muratore David Pietro di Luigi, d'anni 34 ed il manovale Di Carlo Remigio fu Antonio d'anni 57, stavano lavorando sulla facciata di un fabbricato di proprietà di David Arrigo fu Pietro, quando improvvisamente si ruppe una tavola dell'armatura e i due operai precipitarono da un'altezza di circa 6 metri.

Dai compagni di lavoro vennero subito trasportati alle abitazioni rispettive e tosto visitati dal dottor Zanardoni chiamato d'urgenza, il quale constatò al David una lussazione all'articolazione radiocarpica del braccio destro e contusioni e dolori su tutte le parti del corpo; al manovale Di Carlo riscontrò una frattura al terzo inferiore del radio al braccio sinistro e come il David, contusioni e dolori su tutto il corpo.

Fortunatamente se la cavarono abbastanza a buon mercato.

Sul luogo della disgrazia si portarono le autorità informate dell'accaduto, per i rilievi di legge.

### DA CIVIDALE
#### Le gesta degli ignoti

Ignoti ladri, in pubblico mercato involarono con destrezza da una tasca interna della giubba di certo Carlutti Angelo, il portafoglio contenente L. 45.

—

Altri ignoti, rubarono allo stesso modo il portafoglio contenente lire 15 a certo Siotti Giuseppe.

### DA GRIMACCO
#### Ferimento in rissa

Certo Sdraulig Giovanni fu Antonio contadino del luogo, venuto a colluttazione con Vogrig Giuseppe di Valentino d'anni 45, contadino, pure di Grimacco, gli produsse la lussazione del braccio sinistro, giudicata guaribile in 20 giorni.

Il Sdraulig venne denunciato.

### DA BUTTRIO
#### Gl'ignoti all'opera

Ieri l'altro due individui finora sconosciuti, vennero sorpresi da una guardia campestre nel fondo aperto del possidente conte Di Varmo, mentre rubavano circa 22 kg. di uva del complessivo valore di L. 6.45.

# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Settembre 30 Ore 8 — Termometro 15.8
Minima aperto notte 13.3 — Barometro 753.
Stato atmosferico: Bello
Vento: N — Pressione leg. calante
IERI: Bello
Temperatura: Massima 26. — Minima 15.4
Media 19.495 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 6.4 | Leva ore | 11.14 |
| Passa al meridiano | 11.56.57 | Tramonta | 19.43 |
| Tramonta | 17 49 | Età giorni | 4 |

### Gli accertamenti di ricchezza mobile

Nella *Sicilia vinicola* di Riposto leggiamo queste giuste considerazioni:

« Ci pervengono numerosissimi reclami da ogni ceto di persone, ma specialmente da negozianti in vino per la maniera irrazionale e osiamo dire anche feroce con cui l'Ufficio delle tasse ha regolato i nuovi accertamenti della tassa di R. M. pel biennio 1898-99.

Pare che un fato avverso perseguiti questa povera Italia il cui governo è destinato ad essere sempre a Dio spiacente ed ai nemici suoi.

Anche i conservatori più convinti ed entusiasti sono stanchi di questa tendenza della presente Italia ad ammiserire il suo popolo con ogni genere di vessazioni brutali, per gettare poi i milioni così raccolti nelle più folli imprese o lasciarli scialacquare alla numerosa schiera di commendatori, vampiri di cui è così ricco il bello Italo regno e le sue galere.

E' una nuova ed originale forma di socialismo di Stato questo che immiserisce poveri e ricchi, che ruba — è questa la parola — ai liberi cittadini tutto il frutto del loro lavoro per devolverlo a solo ed esclusivo vantaggio di una classe di pochi audaci e sfrontati che dalla rovina generale fanno piedistallo alla propria fortuna.

E' vergognoso ed è doloroso! Oh! non fu questa certo l'Italia sognata dai martiri e dagli eroi. Non fu questa Italia amministrata da microcefali ed affidata alla amministrazione di impiegati ignoranti che nulla sanno, che nulla vedono, che nulla conoscono della vita, della società, della organizzazione e della funzione dello Stato, delle sue industrie e dei suoi commerci; che ritengono di essere pagati per vivere e per impinguare le casse dello Stato di milioni estorti ad ogni costo a chi lavora; senza pensare se questi milioni così tolti ad altro non servono se non a gettare nella rovina completa ed irreparabile lo stesso Stato di cui vorrebbero salvare le sorti.

Se così non fosse, se meno ignoranza della vita commerciale ed industriale dominasse questi uffici, certo essi non avrebbero a cuor leggere *decuplicato* gli accertamenti di tutti i nostri professionisti, di tutti i nostri negozianti in vino, proprio in quest'anno a cui nessuno o quasi può dire d'aver guadagnato, in cui perdite e non indifferenti si sono avute più o meno da tutti.

Ma gli impiegati dello Stato fanno ragionamenti speciali a modo loro: essi dicono che il commerciante deve guadagnare e se perdesse non eserciterebbe più il commercio. Grazie, ma ciò presuppone che il commercio fosse fatto per guadagnare sempre, per guadagnare ad un tanto fisso; e non immagina che per molti è una dura necessità per vivere più che per arricchire!

Ma poi, a parte l'annata disgraziata che sta per finire, è proprio lecito pensare che al giorno d'oggi con la spietata concorrenza, con la miseria infinita delle classi consumatrici, con il nuovo indirizzo preso dal commercio del vino sempre in crisi, è lecito ripetiamo, pensare a lauti, profumati guadagni?

Ma gli impiegati dello Stato vedono delle cifre di vino esportato e giù a tassare, ignorando che quel vino mentre può aver prodotto un utile minimo, può anche aver causato una perdita ingente.

Tassare in questo modo, così ciecamente, così ignorantemente vuol dire rendere impossibile qualunque concordato, vuol dire volere che i cittadini lavorino per pagare le tasse e morire di fame!

Ma noi, mentre richiamiamo l'attenzione del Governo su questo troppo esagerato zelo di tassazione, facciamo assegnamento sopra le Commissioni provinciali di prima e seconda istanza perchè smesse le lenti della megalomania, riconducano alla loro giusta misura le tassazioni ».

### Questioni farmaceutiche

L'egregio collega P. A. Lamana con parole molto lusinghiere pel sig. Zuliani di Palmanova e per me, mi invita a desistere dalla mia proposta di riordinamento degli studi farmaceutici sulle basi del sistema austriaco.

Non posso accontentare l'egregio amico che per se stesso mi offre motivo ad un bell'esempio in appoggio alla mia idea: difatti, il Lamana è uno dei migliori farmacisti d'Italia, al quale molti colleghi ricorrono spessissimo (come si vede nel «Movimento Farmaceutico» diretto dal suddetto Lamana) per schiarimenti scientifici o professionali, ha scritto opuscoli scientifici, pregevolissimi, è elegante scrittore e non voglio dir altro. Ma solo che per sua fortuna non ha perduto il tempo con Orazio Virgilio, Omero e Senofonte perchè proviene dall'istituto tecnico.

Qual differenza con coloro che incapaci di conseguire la licenza liceale con la testa frastornata da predetti autori e spesso vuota di Dante e di Gozzi, si rifugiano nel grembo della farmacia (refugium asinorum) (vedi decreto Correnti 1870), e ignari di nozioni tecniche ma pregni d'idee poetiche, s'accingono a studiare la teoria atomica, la chimica organica, le scienze esatte.

Che improba fatica ridur la mente per se stessa piccina a studi tanto diversi. Che meschinissimi risultati!...

Non sarei buon Friulano se amassi l'Austria, ma non sarei uomo ragionevole se non ne riconoscessi i pregi, specie in fatto d'amministrazione che è ammirabile.

Nessun deputato Austriaco si sarebbe permesso di parlare alla Camera così a sproposito della farmacia come fecero i nostri deputati, che addimostrarono un'insipienza amministrativa fenomenale, una deficienza assoluta di buon senso.

Il decreto Correnti non fu riscontrato praticamente utile, anzi *è causa del fungaio degli attuali inquieti e scontenti assistenti di farmacia*, i quali domandano che non si creino più assistenti al par di loro tanto infelici, senza avvenire alcuno è nel tempo stesso vorrebbero mettersi alla pari con i farmacisti diplomati. Generosi assai!

L'assistente è invece *indispensabile* pel farmacista: è giusto che l'assistente abbia un avvenire migliore del presente e possa a sua volta divenire farmacista, e tutto ciò si consegua con facilità e prontezza senza ledere alcun diritto, adottando il sistema vigente in Austria, e perciò io resto fermo nella mia opinione anzi spero che anche il collega P. A. Lamana vorrà accostarsi alle mie idee.

*G. Zambaldi*

—

Ieri ebbe luogo l'annunziata assemblea dei nostri farmacisti.

La riunione riuscì numerosa, vi parteciparono quasi tutti i farmacisti della Città e parecchi della provincia, alcuni altri mandarono adesione.

Dopo viva ed interessante discussione l'Assemblea approvò completamente le proposte presentate dal Consiglio della Società e che si possono riassumere in questi capi principali:

far plauso e seguire la condotta delle Associazioni Consorelle; prima fra tutte l'attiva e valorosa Associazione Chimico-Farmaceutica lombarda;

riforma degli studi professionali nel senso di elevare il farmacista alla dignità che compete alla delicata sua missione e più consentanea ai progressi della scienza;

abolizione degli Armadi farmaceutici tenuti da medici, sopperendo alla deficenza delle farmacie nei piccoli comuni coll'istituzione delle condotte farmaceutiche sole o consorziali.

### Il prof. Oliuto Marinelli

che era insegnante nel R. Istituto tecnico di Catania, è stato traslocato al R. Istituto tecnico di Ancona

### Ribassi ferroviarii pei maestri

Le Società esercenti delle ferrovie, aderendo all'invito del ministro dell'istruzione, hanno esteso il ribasso ferroviario ai direttori didattici ed ai maestri elementari supplenti.

### Considerazioni sopra due fallimenti

Il *Commercio* di Milano ha la seguente corrispondenza da Udine:

« *Londero Zanussi Maddalena*, liquori, pizzicheria e privative, Gemona — ... a togliere ogni illusione ai pochi creditori, basterà notare che l'annunciato attivo in L. 1887.92 si compone di... 10 lire generi ed attrezzi, 20 lire di mobili di casa e 1827.92 di crediti... Sembra uno scherzo!

— «*Saccomani Giuseppe*, mulino, S. Osvaldo. — Sempre pendente la causa d'opposizione al fallimento, proseguono le operazioni procedurali ed ora vi è altra questione per contestazione di privilegio sulle macchine per cui sono rimesse le parti all'udienza 14 novembre. E' uno dei tanti fallimenti destinati a trascinarsi per le aule del tribunale chissà per quanto tempo, per poi finire miseramente in un pugno di mosche! »

### L'arrivo di due squadroni del Regg. Cavall. Saluzzo (12°)

Domani alle ore 13.20 giungerà alla nostra stazione uno squadrone del Reggimento Cavalleria Saluzzo (12°).

Domani sera alle ore 22 ne giungerà un secondo.

### Scuola d'Arte e mestieri

Domenica prossima 30 ottobre, XXXI anniversario di fondazione della Società Operaia Generale, si terrà presso la scuola d'Arti e mestieri, in forma privata la distribuzione dei premi agli allievi e alle allieve della scuola, esponendo nelle aule i lavori eseguiti nell'anno scolastico 1896 97.

Tali lavori potranno essere visitati anche dal pubblico, nelle ore pomeridiane del giorno stesso fino alle 17.

Presso la scuola è aperta l'inscrizione dal 1 ottobre al 17; nella sera del giorno 18 cominciano le lezioni, come da avviso agli albi della Società Operaia Generale.

### Monellerie

Ora che è venuta la stagione delle *bacche*, i monelli cominciano con frequenza a tormentare gli alberi di molti viali, specie di quelli esistenti in via Erasmo Valvasone (S. Maria) e in via Gorghi, tirando contro le frondi sassi, legni ed altro che loro capita per le mani.

Si raccomanda ai vigili di fare come negli anni decorsi, cioè di lasciarsi vedere più di frequente per quella via, onde impedire tale vandalismo, perchè ieri verso le ore 13, poco mancò che un passante venisse colpito con un sasso alla testa.

### Le donne e i Distretti

Con questo titolo abbiamo espresso il dubbio giorni fa che nella trasformazione dei Distretti militari le molte donne che lavorano attualmente di effetti militari, abbiano a restare prive di lavoro.

A rassicurarle scrive l'*Esercito* che colla trasformazione dei Distretti e la costituzione dei depositi nulla si muterà nelle provviste dei magazzini per quanto interessa il lavoro degli operai e delle operaie.

### Per la sagra di Pagnacco

che avrà luogo domenica 3 ottobre la *Direzione della Tramvia a Vapore* attiverà il seguente *orario speciale*:

| Andata da Udine P. G. a Plaino-Torreano | | Ritorno da Plaino-Torreano a Udine P. G. | |
|---|---|---|---|
| 14.— | 14.20 | 14.30 | 14.50 |
| 15.19 | 15.40 | 14.49 | 15.11 |
| 15.30 | 15.50 | 16.— | 16 20 |
| 16.30 | 16.50 | 17.— | 17.20 |
| 17.50 | 18.10 | 18.50 | 19.15 |
| 18.29 | 18.50 | 19.10 | 19,31 |
| 20.4[illegible] | 20.25 | 21.25 | 21.45 |
| 22.15 | 22.35 | 22.45 | 23 10 |
| 23.30 | 23.50 | 24.— | 0.20 |
| 0 45 | 1.5 | 1.15 | 1.40 |

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine P. G -Plaino-Torreano è ridotto a L. 0.45 compresa la tassa di bollo.

Il solo biglietto di andata o ritorno vale cent. 25.

### Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini rappresenterà: « Tutte le donne innamorate di Facanapa, » creditore disperato, studente per forza, figlio discolo e amante bastonato, giocatore indebitato, carcerato per equivoco; con ballo grande: Le nozze di Kam-Saleh in Scian Hai.

### Il bestiame della Bosnia-Erzegovina

Il Ministero di agricoltura, essendo cessata nella Bosnia ed Erzegovina l'asta epizootica, ha permesso l'introduzione in Italia del bestiame da quelle provincie, eccetto i suini, ancora infetti.

### Al Collegio Paterno

le iscrizioni quest'anno sono andate aumentando di molto su quelle degli anni decorsi.

Ed infatti in un locale arieggiato, sano, comodissimo (con annesso un grande giardino) come quello del Collegio Paterno i ragazzi si trovano immensamente bene.

Per quanto riguarda la disciplina, l'istruzione e l'educazione dei giovani nulla vi manca. Ed infatti tutti coloro che ebbero ragazzi al Collegio Paterno ne rimasero pienamente soddisfatti; tante lettere di ringraziamento all'egregio Direttore prof. G. D. Girotto lo comprovano ad esuberanza!

Chi ha ragazzi da mandare a scuola in città li collochi perciò al Collegio Paterno, e rimarrà certamente soddisfatto sotto ogni rapporto.

### Le gare di foot - ball e di palla vibrata I giuocatori udinesi giudicati a Treviso

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*;

Nei giorni 30 e 31 ottobre al Ciclodromo Sociale di Treviso, saranno giuocate delle partite di *foot-ball* e *palla vibrata* tra i ginnasti udinesi ed i trevisani, e verranno eseguiti nuovi esercizi di ginnastica collettiva.

Fra i campioni di due sodalizi sportivi, che possiedono attitudini e qualità splendide eccezionali, giuocatori di primissima forza, sarà una gara amichevole, cortese, ma appassionata ed interessante.

Gli udinesi che, indiscutibilmente, sono i più bravi e corretti giuocatori di *foot-ball* d'Italia, ed i trevisani, proclamati i campioni nazionali per la *palla vibrata* è certo spiegheranno tutte le magnifiche risorse dei loro giuochi e faranno provare le emozioni che suscita sempre una gara gagliardamente e strenuamente sostenuta.

Noi, annunciando le feste, fin d'ora ai ginnasti udinesi porgiamo il nostro saluto, ed alla S. G. V. T. sapiente e felice nelle sue iniziative, l'augurio che le feste da essa indette sortano con esito brillante, perchè brillantemente affermino la robusta corrente d'operosità che l'anima e che la rende ogni giorno più prospera ed intraprendente.

### L'elixir Flora Friulana

lo squisitissimo ed aggradevole liquore del sig. Arturo Lunazzi, è andato e va sempre più acquistando largo favore dovunque.

Le ordinazioni, non solo dalla provincia ma anche da molti centri importanti della penisola, arrivano in buon numero al bravo inventore che si trova non di rado difficoltato di accontentar tutti quantunque non tralasci dall'attendere alla preparazione del liquore di giorno ed anche di notte.

*L'elixir Flora friulana* si vende ora anche in bottiglie speciali di vetro per alpinisti e velocipedisti; alle quali va unito anche un graziosissimo bicchierino.

All'intraprendente quanto modesto sig. Lunazzi auguriamo che gli affari abbiano a progredire di bene in meglio.

### All'Ospitale

vennero medicati: Flumignani Marco, d'anni 44, di Udine, per ferita lacero-contusa al ginocchio destro, guaribile in giorni 8;

Davide Angelo, di Zugliano, per ferita alla gamba destra riportata cadendo, guaribile in tre giorni.

### Cherchez la femme!

Stamattina in via Gemona, un muto quivi abitante venne a quistione con certo Brandolisio Giovanni, d'anni 45, da Udine, alla moglie del quale pareva che il muto facesse l'occhiolino dolce.

Dalle parole uno e dai gesti l'altro, vennero alle mani ed il muto visto che la sua.... eloquenza non persuadeva il Brandolisio, con un pugno lo ferì alla fronte.

Il Brandolisio grondante di sangue fu consigliato di recarsi a farsi medicare all'ospitale, dove infatti ebbe le più sollecite cure.

La ferita essendo di poca gravità, guarirà in 6 giorni.

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

*Cremese Giulia*: Braida Aristide L. 1.
*Pabiani Francesco*: Ambrosio Gio. Batta L. 1.

Offerte fatte alla Società reduci e veterani in morte di:

*Tomaselli Ugo*: Facini Domenico L. 1.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Minerva

Stante il successo ottenuto nelle due passate sere dalla compagnia Comica goldoniana *Giacinto Gallina*, l'impresa pensò di scritturarla per altre *tre straordinarie rappresentazioni*.

La prima recita ha luogo questa sera alle 20.30.

Si rappresenta:

*La festa de Santa Rosa*, commedia brillante in un atto di E. Paoletti, nuovissima per Udine.

*L'onorevole Campodarsego*, commedia brillante in 4 atti di Libero Pilotto

## LIBRI E GIORNALI

**Natura ed Arte.** Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 21 — Anno VI. 1896-97 — (1 ottobre)

Pasquale Martire. Verso il cielo (continuazione e fine) — Giovanni Tecchio Canzonetta d'autunno. (Versi) — Andrea Lo Forte Randi. Venezia agonizzante (6 aprile 1791) — Attilio Centelli. Impressioni di un italiano in Scandinavia (continuazione e fine) — Ippolito Valetta. Nel regno delle crome. (Un concerto.... veramente inglese) — Arnaldo Cervesato. Una repubblica di fanciulli in America — Ugo Freres. Un quadro storico di Pietro Aldi — G. B Rossi. Dal mare alla terra d'Aleramo — Felice Uda. Dopo i bagni. (Da un carteggio della Contessa L ...) — Mario Morasso. Note critiche sulla Esposizione Internazionale di Belle Arti in Venezia. (IV) — Paolo Tedeschi. Cicale cantanti sopra un cimitero. (Versi) — Carlo Reale. Il romanzo psicologico. (L'incantesimo) — Riccardo Besta. Animali mimetici.

Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea — Diario degli avvenimenti. A. L. (Dal 6 al 20 settembre 1897) — Nel Regno di Fauna — L'Arte e la Moda — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo — Musica.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27 50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

## Telegrammi

### COSE D'AFRICA

### Il nuovo comandante inglesi e dervisci a Cassala

Roma, 29. Oggi il ministro della guerra, on. Pelloux e il capo dello Stato maggiore generale Saletta hanno ricevuto il colonnello Di Majo, che verrà nominato comandante militare dell'Eritrea in sostituzione del Caneva, il quale lascia quell'ufficio per effetto della promozione a maggior generale.

Suakim, 29. Gli anglo-egiziani fecero una ricognizione in direzione di Adarama e constatarono che Osman Digma lasciò l'Atbara per recarsi nei dintorni di Ondurman in seguito a ordine del Kalifa.

Il governatore Partous, governatore di Suakim, è partito per Massaua e Cassala, si crede per porsi d'accordo colle autorità militari italiane per l'eventuale occupazione di Cassala.

Londra 29. L'Inghilterra e l'Italia stanno procedendo a uno scambio di vedute relativamente alla retrocessione di Cassala. Il governo egiziano sta studiando la questione dal lato finanziario; probabile che, appena tale punto sarà regolato, le truppe necessarie all'occupazione di Cassala, si porranno all'ordine degli ufficiali inglesi al soldo dell'Egitto.

### Una domanda del Re di Grecia

Atene, 29. Il re chiese allo czar ed all'imperatore Francesco Giuseppe di modificare l'articolo riguardante la delimitazione della frontiera, non essendo essa conforme alla circolare di Muravieff.

I due imperatori rifiutarono di aderire.

### Sette velieri turchi a Creta respinti dalla squadra internazionale

La Canea 29. Sette velieri tentarono di sbarcare delle truppe turche sulle coste di Creta, ma le squadre internazionali lo impedirono.

### Urto di treni presso Vienna con due morti e vari feriti

Vienna, 29. E' avvenuto un urto fra due treni merci presso Kledering, nei dintorni di Vienna.

Le prime notizie davano esservi stati due morti ed un ferito gravemente; altre versioni recano invece che, oltre ai due morti vi sarebbero cinque o sei feriti gravemente e 30 leggermente.



## Bollettino di Borsa

Udine, 30 settembre 1897

| | 28 sett. | 30 sett. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 0/0 contanti ex coupons | 98.70 | 98.65 |
| » fine mese | 98.75 | 98.95 |
| detta 4 1/2 » | 108.10 | 108.40 |
| Obbligazioni Asse Eccle. 5 0/0 | 99.50 | 99.50 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 330.25 | 329 75 |
| » Italiane 3 0/0 | 307.25 | 307.50 |
| Fondiaria d'Italia 4 0/0 | 492.— | 496.— |
| » » » 4 1/2 | 505.— | 505.— |
| » Banco Napoli 5 0/0 | 445.— | 445.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 480.— | 480.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0 | 515.— | 515.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 777.— | 795 — |
| » di Udine | 125.— | 125.— |
| » Popolare Friulana | 130.— | 130.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1350.— | 1350.— |
| » Veneto | 256.— | 262.— |
| Società Tramvia di Udine | 65.— | 65.— |
| » ferrovie Meridionali | 713.— | 720.— |
| » » Mediterranee | 534 — | 538 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 105.32 | 105.20 |
| Germania » | 130.17 | 130.— |
| Londra | 26.55 | 26.50 |
| Austria-Banconote | 2.21 15 | 2.21 — |
| Corone in oro | 110.57 | 1.10.50 |
| Napoleoni | 21 04 | 21.03 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 93 80 | 94 10 |
| | —.— | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 30 settembre **105.22**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si vono riceesclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SOLO L'ACQUA

# CHININA - MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

premiata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

**Mantenendo la testa fresca e pulita**

**GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI**

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

## A. MIGONE E C.i

**MILANO - Via Torino, 12 - MILANO**

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora, ma non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50

*Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.*

A Udine presso Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

**Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi **80**

**ANEMIA**

**CLOROSI**

o

Pallidezza

A. SCIORELLI

PARIGI

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola BLAUD

## Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

## Collegio Convitto Paterno

DI

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

**con figliale in Mestre.**

**ANNO VI.°**

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — ripetizioni gratuite — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.).

RETTA MODICA

**Scuola elementare privata anche per esterni**

**Insegnamenti speciali**: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc

*Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere Programmi.*

**CONCORSI**

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2° Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; ed maestri elementari di grado superiore.— Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

*Il Direttore prof. Girotto*

# BICICLETTE DE LUCA

**Modelli ultimissime NOVITÀ**

**Costruzione accurata e solidissima**

**Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno**

**RIPARAZIONI E RIMODERNATURE**

**PEZZI DI RICAMBIO**

**Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.**

**Nichelature e Verniciature**

**Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro**

**Noleggio Velocipedi**

**Via Gorghi, 44 - Udine**

## Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

**Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomandâ anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

## La miglior Tintura del Mondo

**riconosciuta per tale ovunque è**

L'ACQUA DELLA CORONA

**TINTURA PROGRESSIVA**

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

**A. LONGEGA S. Salvatore, 4825**

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. **2** la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto a i rivenditor

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

## SPECIALITÀ

vendibili presso

## L'UFFICIO ANNUNZI

**del GIORNALE DI UDINE**

Via Savorgnana n. 11

**Tord - Tripe.** Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi-sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

**Per attaccare** oggetti rotti (porcellane, vetrerie, ecc.) fate uso della vera *pantocolla indiana* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Costa L. 1 alla bottiglia.

**Ciprie profumate** per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. **80** in più.

**Tintura istantanea.** Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

# ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

**Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali**

## Fiaschetterie e Bottiglierie

**Via Palladio N. 2** (Casa Coccolo) — **Via della Posta N. 5** (Vicino al Duomo)

**NUOVA BOTTIGLIERIA**

## al VERMOUTH GANCIA

**Via Cavour N. 11** (angolo Via Lionello).

**Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto**

da centesimi 30 a 1.50 al Litro

» 70 a 3.50 al Fiasco

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.